



“IL SOGNO, IL LUNGO SOGNO NOSTRO E' DIVENUTO REALTA'!”



Il manifesto del Sindaco

Riportiamo di seguito il testo integrale di uno degli articoli pubblicati dal Corriere delle Puglie nell'edizione del 24 aprile 1915, a testimonianza dell'assoluta eccezionalità dell'evento.

Ieri mattina poco prima delle 11, un fremito di entusiasmo percorse le fibre di tutti i baresi, di quelli principalmente, che da anni ed anni trepidano nell'attesa dell'acqua rigeneratrice dell'arsa terra nostra.

L'acqua del Sele è giunta! Fu questa la nuova che echeggiò improvvisa, si propagò fulmineamente da un punto all'altro della città, si ripercosse per le vie, nelle case, risuonando ovunque quale annunzio di supremo gaudio cittadino.

Il popolo, che in questi ultimi tempi aveva seguito con ansia febbrile tutti i lavori di canalizzazione sicuro indizio del compimento della grande opera, non aspettava l'improvviso avvenimento, che perciò fu accolto con una esplosione di frenetico entusiasmo.

Alle 10,45, per disposizione del Sindaco echeggiarono tre colpi di cannone, del significato dei quali la cittadinanza si rese conto alcuni minuti dopo, allorché fu affisso ai muri della città il seguente manifesto:

Cittadini,

Il sogno, il lungo sogno nostro è divenuto realtà! Oggi, alle ore 11, nel giardino dell'Ateneo, l'acqua del Sele zampillerà per la prima volta, in via di esperimento, apportatrice di novella vita per la nostra regione!

Cittadini,

Non passi nell'indifferenza questo evento; e volgendo grato il nostro pensiero a coloro che propugnarono la grandiosa opera rigeneratrice, salutiamo questo giorno, mentre l'anima italiana freme per gli imminenti destini della Patria.

*Il Sindaco: Bottalico
Bari, 24 aprile 1915*